



COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

CF.82501750010
P.IVA 03663040016

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
2020 – 2022**

(Enti con Popolazione fino a 2.000Abitanti)

**Aggiornato ai sensi dell'art. 170 del
D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**



SOMMARIO

NOTA INTRODUTTIVA

PARTE PRIMA – Analisi della situazione interna ed esterna dell’Ente

- a) Risultanze dei dati relativi a popolazione, territorio e situazione socio-economica dell’Ente.
- b) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali con particolare riferimento alle gestioni associate.
- c) Sostenibilità economico-finanziaria.
- d) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti.
- e) Gestione delle risorse umane.
- f) Rispetto delle regole di finanza pubblica.

PARTE SECONDA – Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

- g) Entrate
 - Politica tributaria e tariffaria
 - Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- h) Spese
 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale per l’acquisto di forniture e servizi
 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali
 - Programmazione degli investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso d’esecuzione e non ancora conclusi

PARTE TERZA – Indirizzi e obiettivi strategici

NOTA INTRODUTTIVA

La redazione annuale del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è previsto ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. mentre il contenuto è definito dal paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. (*Principio Applicato concernente la Programmazione di Bilancio*).

A partire dall'anno precedente, il Documento Unico di Programmazione triennale ha risentito delle novità introdotte dal Decreto n.18A03970 del 18.05.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.132 del 09.06.2018.

Esso ha apportato notevoli semplificazioni in materia di programmazione per gli Enti Locali con popolazione fino ai 5.000 abitanti, prevedendone di ulteriori per quelli con popolazione fino a 2.000 abitanti: tali Enti hanno la possibilità di redigere il **Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.)** inteso quale *“guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente (Omissis...) Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.*

Il DUP Semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.”

Il Comune di Castagneto Po si avvale della facoltà di redigere il D.U.P. Semplificato e dell'ulteriore facilitazione, prevista per gli Enti Locali con popolazione fino a 2.000 abitanti ed apportata dal succitato decreto del MEF, consistente nel fatto che *“si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:*

- A. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n.50/2016, e regolato con decreto n.14 del 16.01.2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- B. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'articolo 58, comma 1 del D.L.n.112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n.133/2008;
- C. Programma biennale di forniture e servizi**, di cui all'articolo 21, comma 6 del D.Lgs. n.50/2016, e regolato con decreto n.14 del 16.01.2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'articolo 2, comma 594, della Legge n.244/2007 è stato eliminato a seguito di abrogazione dell'obbligo di adozione ai sensi del D.L. n. 124 del 06/10/2019 (art. 57, lett. e) del comma 2) convertito in Legge in data 19/12/2019 con n. 157.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

a) Risultanze dei dati relativi a popolazione, territorio e situazione socio-economica dell'Ente.

Prendendo atto dei dati presenti nella banca dati dell'Ufficio Anagrafe e di Stato Civile, nella seguente tabella si fornisce la rappresentazione delle risultanze della popolazione del Comune di Castagneto Po.

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE DELL'ENTE			
Popolazione legale al censimento del 2011			n.1766
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (al 31/12/2018)			n. 1782
Di cui:	Maschi		n. 896
	Femmine		n. 886
Nuclei familiari			n. 737
Comunità / convivenze			n. 6
Popolazione al 01/01/2018 (penultimo anno precedente)			n. 1787
Nati nell'anno			n. 6
Deceduti nell'anno			n. 21
	Saldo naturale		n. - 15
Immigrati nell'anno			n. 91
Emigrati nell'anno			n. 81
	Saldo migratorio		n. + 10
Popolazione al 31/12/2018 (penultimo anno precedente)			n. 1782
	Saldo complessivo		n. - 5
Di cui:	In età prescolare (0/6 anni)		n. 85
	In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 148
	In forza lavoro prima occupazione (1529 anni)		n. 255
	In età adulta (30/65 anni)		n. 928
	In età senile (oltre 65 anni)		n. 366
Tasso di natalità ultimo quinquennio			
	Anno 2012		8,24
	Anno 2013		7,84
	Anno 2014		6,20
	Anno 2015		10,03
	Anno 2016		6,68
Tasso di mortalità ultimo quinquennio			
	Anno 2012		13,18
	Anno 2013		14,00
	Anno 2014		10,15
	Anno 2015		10,77
	Anno 2016		10,00

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE DELL'ENTE		
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti 2004	n. 1571
	Entro il 2018	n. 2831
Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO – ALTO		
Condizione socio-economica delle famiglie: Esistono sul territorio limitate situazioni di disagio sociale ed un buon livello di occupazione e di reddito.		

Prendendo atto dei dati presenti nella banca dati dell'Ufficio Tecnico, nella seguente tabella si fornisce la rappresentazione delle risultanze del territorio del Comune di Castagneto Po.

RISULTANZE DEL TERRITORIO DELL'ENTE		
DESCRIZIONE		QUANTIFICAZIONE
Superficie		Kmq 12
Risorse idriche	Laghi	n.0
	Fiumi	n.0
	Torrenti	n.0
Rete acquedotto		Km 49,50
Attuazione servizio idrico integrato		SI
Depuratori acque reflue		n. 4
Rete gas		Km 17,80
Rete stradale	Autostrade	Km 0,00
	strade extraurbane	Km 0,00
	strade urbane	Km 14,50
	strade locali	Km 24,00
	itinerari ciclopedonali	Km 10,00
Punti luce illuminazione pubblica		n. 270
Aree verdi, parchi, giardini		n. 9
		hq. 0.30

b) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali con particolare riferimento alle gestioni associate.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'espressione “**servizi pubblici**”, si intendono tutte le prestazioni suscettibili di valutazione economica fornite da un Ente Pubblico a vantaggio della collettività

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. n.100/2017 si definiscono:

- a) “*servizi pubblici locali di interesse economico generale*” o “*servizi di interesse economico generale di ambito locale*”: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che i comuni e le città metropolitane, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- b) “*servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete*” o “*servizi di interesse economico generale a rete di ambito locale*”: i servizi pubblici locali di interesse economico generale che siano suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali tra le sedi di produzione del bene o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti alla regolazione a opera di un'autorità indipendente, inclusi quelli afferenti al ciclo dei rifiuti... (Omissis...)”

Pertanto di seguito si riporta con rappresentazione grafica i servizi pubblici locali attivati nel Comune di Castagneto Po e la loro relativa modalità di gestione.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI FORNITI DAL COMUNE DI CASTAGNETO PO					
CATEGORIA	SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO			
		IN FORMA DIRETTA E IN ECONOMIA	IN FORMA ASSOCIATA	AFFIDAMENTO A ENTI / ORGANISMI PARTECIPATI	AFFIDAMENTO AD ALTRI SOGGETTI
CERTIFICATI E DOCUMENTI	Servizio Anagrafe e Stato Civile	X			
	Accesso agli atti	X			
	Servizi elettorali	X			
SERVIZI INFORMATIVI ALL'UTENZA	URP	X			
	Sito internet istituzionale	X			
	Albo Pretorio	X			
SERVIZI CULTURALI	Biblioteca	X			
SERVIZI TURISTICI	Servizi turistici comunali	X	SPORTELLO TURISTICO DEL CHIVASSESE	TURISMO TORINO E PROVINCIA	

SERVIZI PUBBLICI LOCALI FORNITI DAL COMUNE DI CASTAGNETO PO

CATEGORIA	SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO			
		IN FORMA DIRETTA E IN ECONOMIA	IN FORMA ASSOCIATA	AFFIDAMENTO A ENTI / ORGANISMI PARTECIPATI	AFFIDAMENTO AD ALTRI SOGGETTI
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTU', SPORT	Assistenza scolastica				X
	Mensa scolastica				X
	Trasporto scolastico	X			
	Corsi extra scolastici				X
	Uso impianti sportivi	X			
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI	Accudienza anziani			CISS Chivasso	
	Sostegno per i disabili			CISS Chivasso	
	Sussidi per gli indigenti			CISS Chivasso	
	Servizi per l'immigrazione			CISS Chivasso	
	Consultori			CISS Chivasso	
SERVIZI AMBIENTALI E DI TUTELA DEL TERRITORIO	Servizi cimiteriali	X			
	Verde pubblico	X			
	Raccolta Rifiuti			SETA S.p.A.	
				Consorzio Bacino 16	
	Smaltimento rifiuti			TRM S.p.A.	
				Consorzio Bacino 16	
	Protezione Civile	X			
	Anagrafe canina				X
Canile				X	
SERVIZI DI URBANISTICA ED EDILIZIA	Pianificazione del territorio	X			
	Catasto	X			
	Espropriazioni	X			
	Rilascio permessi di costruire	X			
	Edilizia privata e residenziale	X			
SERVIZI AL COMMERCIO ED ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Autorizzazioni e Concessioni	X			
	SUAP	X			
	Concessione di strutture pubbliche	X			
	Sportello amianto	X			

SERVIZI PUBBLICI LOCALI FORNITI DAL COMUNE DI CASTAGNETO PO

CATEGORIA	SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO			
		IN FORMA DIRETTA E IN ECONOMIA	IN FORMA ASSOCIATA	AFFIDAMENTO A ENTI / ORGANISMI PARTECIPATI	AFFIDAMENTO AD ALTRI SOGGETTI
SERVIZI ALLE INFRASTRUTTURE ED ALLA MOBILITA'	Autorizzazioni e Concessioni	X			
	Segnaletica stradale	X			
	Sosta e parcheggi	X			
SERVIZI ALLE RETI DI FORNITURA DEI SERVIZI	Rete idrica integrata			SMAT S.p.A.	
	Illuminazione pubblica	X			
SERVIZIO TRIBUTI E PAGAMENTI	Sportello Tributi Comunali	X			
	Riscossione Entrate comunali	X			AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
	Agevolazioni fiscali	X			
SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE	Verbalizzazioni	X			
	Polizia amministrativa	X			

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Il Comune di Castagneto Po possiede partecipazioni dirette nelle seguenti società, enti ed organismi:

PARTECIPAZIONI DIRETTE		
DENOMINAZIONE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
TRM S.p.A.	0,00457%	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti pericolosi e non.
SETA S.p.A.	0,19%	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali.
SMAT S.p.A.	0,00002%	Gestore servizio idrico integrato
Turismo Torino e Provincia S.c.a.r.l. (precedentemente Consorzio)	0,28%	Servizi di cultura, turismo, sport e politiche giovanili
Consorzio di Bacino 16	0,92%	Funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbano
Consorzio dei servizi socio assistenziali di Chivasso - CISS	2%	Servizi di assistenza alla persona
Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana	0,74%	Servizi di pianificazione e promozione di attività culturali.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 – 2022

Di seguito vengono elencati i link relativi agli organismi gestionali esterni:

- <http://trm.to.it/>
- <http://www.setaspa.com/>
- <http://www.smatorino.it/>
- <https://www.turismotorino.org/it/>
- <http://www.consorziobacino16.it/>
- <https://www.ciss-chivasso.it/>
- <http://www.fondazione-ecm.it/>

Il Comune di Castagneto Po possiede partecipazioni indirette, tutte per il tramite della società SMAT S.p.A., nelle seguenti società:

PARTECIPAZIONI INDIRETTE		
DENOMINAZIONE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DA SMAT S.p.A.	QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA
RISORSE IDRICHE S.p.A.	91,62%	0,000018324%
AIDA AMBIENTE S.r.l.	51,00%	0,0000102%
GRUPPO SAP	44,92%	0,000008984%
S.I.I. S.p.A.	19,99%	0,000003998%
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	10,00 %	0,000002%
MONDO ACQUA S.p.A.	4,92%	0,000000984%
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	3,38%	0,000000676%
Water Alliance	8,33%	0,000001666%

L'Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n.39 del 13.09.2017 ha provveduto ad approvare il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) del ns Comune ed il perimetro di consolidamento o "area di consolidamento".

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 27.09.2018 ha approvato il primo Bilancio Consolidato per l'esercizio 2017 riguardante il Comune di Castagneto Po, il CISS Chivasso ed il Consorzio di Bacino 16.

A tal proposito si rileva che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 831, della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019), tale adempimento in riferimento all'esercizio 2018 non sarà più obbligatorio per i Comuni con meno di 5.000 abitanti.

Pertanto la Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 20.03.2019 recante "*Esonero dall'obbligo della redazione del Bilancio Consolidato a partire dall'esercizio 2018. Presa d'atto.*" ha formalizzato l'adesione a questa facoltà di esonero prevista a partire dal 2019 e riguardante Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018.

Si può rilevare la poca incidenza del Comune di Castagneto Po sul controllo gestionale delle società partecipate e quindi la "irrilevanza" delle partecipate sui ns conti di bilancio.

Dall'analisi dei Bilanci d'Esercizio ed i Rendiconti di Gestione relativi all'anno 2018, nessuna di queste partecipate ha perdite di bilancio o disavanzo di amministrazione, ad eccezione del Consorzio di Bacino 16. A tal fine è stato costituito nell'esercizio 2019 un Fondo Perdite Enti Partecipati, in applicazione del Principio contabile 5.2 dell'Allegato al D.Lgs. n.118/2011, di e. 13.000,00. Si attende l'invio del preconsuntivo 2019 per verificare l'ammontare esatto del disavanzo 2019.

Con deliberazione del Consiglio Comunale al 30.09.2017 si è provveduto ad una "Revisione straordinaria delle società partecipate" a norma dell'articolo 4 del D.Lgs. n.175/2016 proseguendo nell'opera di razionalizzazione delle partecipate già voluta dalla Legge n.190/2013.

In tale sede il Comune di Castagneto Po ha deciso di procedere alla cessione delle quote sociali di SAT S.c.r.l., avvenuta con atto pubblico ad Aprile 2017.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/11/2019 si è provveduto ad effettuare la prescritta "*Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n.175/2016 (T.U.S.P.) e s.m.i. - Ricognizione delle partecipazioni possedute*".

c) Sostenibilità economico – finanziaria.

Di seguito si riportano i dati quantitativi da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria della gestione del Comune di Castagneto Po.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019: € 737.377,21

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente (2016-2018):

Data	Importo
Fondo cassa al 31/12/2018	€ 733.290,82
Fondo cassa al 31/12/2017	€ 754.183,14
Fondo cassa al 31/12/2016	€ 674.169,60

Nel triennio precedente (2016-2018) non è stata richiesta alcuna anticipazione di cassa.

Livello di indebitamento

Di seguito si riporta in modo sintetico l'incidenza degli interessi passivi impegnati in rapporto alle entrate accertate dei primi tre titoli del bilancio relativamente al triennio precedente (2016-2018).

Anno	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate – titoli 1, 2, 3 (b)	Incidenza (a)/(b) %
2018	€ 10.891,78	€ 1.324.699,00	0,82%
2017	€ 11.042,21	€ 1.462.360,43	0,76%
2016	€ 13.003,51	€ 1.677.012,89	0,77%

Avanzo di amministrazione

Di seguito si riporta l'avanzo di amministrazione conseguito nel triennio precedente (2015-2017) con evidenza della quota disponibile.

Anno	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione disponibile
2018	€ 976.128,57	€ 659.738,72
2017	€ 915.321,14	€ 657.825,58
2016	€ 759.567,22	€ 502.114,00

Debiti fuori bilancio

Nel triennio precedente (2016-2018) e nell'annualità 2019 non sono stati individuati debiti fuori bilancio.

L'inesistenza di debiti fuori bilancio permane alla data attuale.

Ripianamento disavanzi

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi, ad eccezione fatta per la situazione Consorzio di Bacino 16 precedentemente analizzata, nemmeno in occasione del riaccertamento dei residui.

d) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti.

Gli strumenti urbanistici adottati dal Comune di Castagneto Po sono di seguito riportati.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
STRUMENTI URBANISTICI		PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE
Piano regolatore PRGC adottato	SI	Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 21.03.2018
Piano regolatore PRGC approvato	SI	Pubblicazione BUR n.26 del 01.07.2004 con Deliberazione di Giunta Regionale n.21/12817 del 21.06.2004
Piano edilizia economica popolare PEEP	NO	
Piano insediamenti produttivi PIP	NO	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	NO	

Attualmente si rileva che **esiste coerenza** tra:

- le previsioni annuali e pluriennali contenute nei documenti di programmazione finanziaria, di gestione del patrimonio e delle opere pubbliche
- gli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'articolo 170, comma 7, D.Lgs. n.267/2000.

e) Gestione delle risorse umane.

La situazione del Personale in servizio alla data del 31/12/2018 è la seguente:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D	3	3	
Cat.C	2	2	
Cat.B3	4	4	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	9	9	

Si segnala inoltre che il Segretario Comunale è in convenzione con il Comune di Chivasso.

Di seguito si riporta l'andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spese correnti	Incidenza % spesa personale/ spesa corrente
2018	9	386.230,65	1.160.686,01	33,28
2017	8	374.273,84	1.128.142,21	33,18
2016	9	373.632,39	1.170.400,99	31,92
2015	9	349.559,55	1.372.886,60	25,46

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare l'andamento completo della gestione, dal punto di vista del mantenimento nel tempo del proprio equilibrio economico – finanziario.

In caso di accertamento negativo, il Consiglio dovrà adottare i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione derivante da squilibri della gestione di competenza e di cassa ovvero della gestione dei residui.

Sostanzialmente, l'intera gestione contabile deve essere mirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a limitare l'uso dell'anticipazione di tesoreria e a monitorare il flusso delle entrate proprie e dei contributi assegnati che spesso vengono erogati nell'esercizio finanziario successivo alla relativa assegnazione.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

g) Entrate.

Il periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato comprende il triennio 2020-2022 e coincide con l'orizzonte temporale del mandato della presente Amministrazione in quanto rinnovata in sede di elezioni amministrative del 26.05.2019.

Pertanto, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione delle entrate dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio), il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019 n. 157 (Decreto Fiscale) ed il decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n. 58 hanno apportato sostanziali modificazioni alla disciplina dei **tributi comunali** a decorrere dall'anno 2020. L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). A seguito di tale disposizione sono state pertanto abolite il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e l'Imposta Municipale Propria (IMU) in vigore sino al 31 dicembre 2019, mentre è stata confermata la Tassa sui Rifiuti (TARI); contestualmente è stato disposto che, a decorrere dal 2020 l'IMU sia disciplinata dalle nuove disposizioni contenute nei commi da 739 a 783 dello stesso art. 1 della L. n. 160/2019, istituendo formalmente una nuova imposta, giuridicamente distinta da quella precedentemente in vigore. Restano ferme le disposizioni della legge n. 147/2013 che disciplinano la TARI, ancorché la stessa sia stata interessata da numerosi interventi normativi che hanno apportato sostanziali modifiche alla sua applicazione.

Prima di illustrare gli indirizzi che si ritiene dover seguire per la determinazione delle aliquote e delle tariffe dei singoli tributi comunali per l'anno 2020, preme evidenziare che quest'anno, contrariamente a quanto sempre avvenuto, per espressa previsione normativa, l'approvazione dei regolamenti disciplinanti i principali tributi comunali (IMU e TARI) e le deliberazioni con le quali verranno approvate le rispettive aliquote/tariffe non avverrà contestualmente con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2023. Infatti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019 ha differito al 31 marzo 2020 il termine per approvare il Bilancio di Previsione 2020-2022; ulteriormente differiti con il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/12/2019, dal 31/03/2020 al 30/04/2020;
- l'art. 57bis comma 1 lettera b) del Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto Fiscale) convertito dalla legge 19 dicembre 2019 n. 157 ha previsto l'inserimento del seguente comma 683-bis all'art. 1 della legge n. 147/2013 *"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 a all'articolo 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006*
- *n. 296, **approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile**. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati"*,
- l'art. 1 comma 779 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 prevede che *"Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020**. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020"*.

Tali disposizioni, scollegando i termini per la determinazione della politica tariffaria IMU e TARI da quelli di approvazione del bilancio di previsione, autorizzano i Comuni ad approvare quest'ultimo senza aver preventivamente deliberato regolamenti ed aliquote/tariffe dei due principali tributi comunali, fermo restando la necessità di apportare le variazioni del caso a tempo debito.

Per quanto concerne gli altri tributi comunali (addizionale comunale IRPEF, TOSAP, Imposta sulla Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni) preme rimarcare che, ai sensi dell'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006, in caso di mancata approvazione entro il termine per approvare il bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Ciò premesso, per ogni singolo tributo si illustreranno gli indirizzi in materia di tributi che verranno seguiti ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione.

NUOVA IMU

La nuova imposta, disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, costituisce sostanzialmente l'unione dell'IMU in vigore sino al 2019. Per la nuova imposta sono state previste le seguenti nuove aliquote base:

- abitazioni principali cat. A/1-A/8-A/9: aliquota base 0,5%; il Comune può azzerarla o aumentarla fino allo 0,6%; detrazione €. 200;
- fabbricati rurali strumentali: aliquota base 0,1%; il Comune può azzerarla ma non può aumentarla;
- beni merce (fino 2021): aliquota base 0,1% ; il Comune può azzerarla o aumentarla fino al 0,25%; dal 1° gennaio 2022 sono esentati;
- terreni agricoli: aliquota base 0,76%; il Comune può azzerarla o aumentarla fino al 1,06%;
- immobili produttivi cat. D: aliquota base 0,86%; il Comune può ridurla allo 0,76% o aumentarla fino al 1,06% (riserva allo Stato con aliquota 0,76%);
- altri immobili: aliquota base 0,86% (il Comune può azzerarla o aumentarla fino al 1,06%).

Con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, i Comuni che hanno applicato la maggiorazione TASI dal 2015 fino al 2019 possono aumentare l'aliquota degli altri immobili sino al 1,14%; dal 2021 la maggiorazione può essere ridotta ma non aumentata. Non ricorre il caso per il Comune di Castagneto Po.

Per quanto concerne la manovrabilità delle aliquote IMU, il comma 756 dell'art. 1 della L. n. 160/2019 prevede che, dal 2021, i Comuni, in deroga alla potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie previste con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge (entro giugno 2020); il successivo comma 757, senza specificarne la decorrenza, prevede che *"In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non e' idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote."*

Inoltre, il comma 762, disciplinante i termini di pagamento del nuovo tributo, prevede che *“In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.”*

Il comma 764 prevede altresì che *“In caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto”*.

Dal combinato delle disposizioni sopra citate, parrebbe che tale prospetto debba essere allegato anche alla deliberazione di approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2020, ancorché la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorra, per espressa previsione del comma 756, dall'anno 2021. Tale dubbio non è stato pienamente fugato neppure dalla *Risoluzione del Ministero dell'economia e delle finanze n. 1/DF del 18 febbraio 2020*, atteso che con la stessa, effettuando un'interpretazione sistematica dei soli commi 756 e 757 sopra richiamati (e non anche dei commi 762, 764 e 767), viene ritenuto che dall'anno 2021, *“e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU, previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante”*.

Tutto ciò premesso, considerata la grande incertezza circa la necessità di allegare alla deliberazione di approvazione delle aliquote il prospetto che dovrebbe essere approvato con apposito DM, dal quale dovrebbero essere desunte le aliquote per determinare il saldo 2020 e che dovrebbe peraltro alimentare la piattaforma informatica per determinare l'imposta ed effettuare il versamento, si rimanderà al termine del 30 giugno 2020 l'approvazione del regolamento (con il quale potranno essere altresì esercitate le potestà regolamentari previste dal comma 777 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019) e la fissazione delle aliquote IMU, auspicando che nel frattempo vengano emanate delle norme per dirimere i predetti dubbi.

Ai fini della previsione del gettito IMU da iscriversi a bilancio si è ipotizzato di confermare le norme regolamentari e le aliquote applicate nel 2019 per le fattispecie imponibili già soggette all'imposta e di prevedere l'applicazione delle stesse aliquote applicate in regime TASI per le due tipologie di immobili che fino allo scorso anno erano escluse dall'IMU, ma soggette al tributo (fabbricati rurali strumentali e fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano locati, ovverossia i “beni merce”). Ciò premesso, si riporta qui di seguito il prospetto delle aliquote e delle detrazioni IMU anno 2020 che si intende deliberare entro il 30 giugno 2020, fatte salve eventuali modifiche dovute a sopravvenute esigenze di bilancio, a seguito della predisposizione del Piano Finanziario del servizio rifiuti secondo i criteri ARERA e le conseguenti tariffe TARI 2020, che verranno deliberate entro il 30 aprile 2020, come meglio illustrato nel paragrafo dedicato alla Tassa Rifiuti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 – 2022

TIPOLOGIA	ALIQUOTA 2020 (%)
Aliquota generale (da applicarsi in tutti i casi diversi da quelli sotto indicati)	1,06
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,6
Aree fabbricabili	1,06
Fabbricati produttivi categoria D (0,76 riservato allo Stato)	1,06
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione ed a condizione che non risultino locati (beni merce)	0,25
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1
Detrazione	€. 200,00

TASSA RIFIUTI (TARI)

Come già sopra evidenziato, il comma 738 della legge n. 160/2019 ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Pertanto anche nel 2020 trova applicazione la tassa, interessata anch'essa da numerosi interventi normativi che hanno apportato sostanziali modifiche alla sua applicazione.

Nelle more della definizione del Piano Finanziario in base ai principi dettati da ARERA (che dovrà altresì approvare il piano finanziario validato dal Consorzio di Bacino16) e dell'approvazione delle tariffe TARI 2020 e delle modifiche al regolamento, che dovrebbero avvenire entro il 30 aprile 2020, si è provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione il gettito TARI previsto per l'anno 2019. Infatti, ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006, la mancata approvazione delle tariffe TARI entro il termine previsto per deliberare il bilancio di previsione ha come effetto la proroga automatica delle tariffe dell'anno precedente. Resta inteso l'obbligo di adeguare le tariffe TARI ed il conseguente stanziamento di bilancio, in base al PEF 2020 che dovrà tener conto dei nuovi criteri ARERA.

ADDIZIONALE IRPEF

Si prevede la conferma dell'aliquota unica dello 0,8 per cento, già applicata sin dal 2014, con esenzione per redditi fino a €. 10.000,00.

TRIBUTI LOCALI MINORI

Per il combinato delle disposizioni contenute nell'art. 1 commi da 816 a 847 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 4 comma 3quater introdotto dal disegno di legge di conversione al DL 30 dicembre 2019 n. 162 (decreto Milleproroghe), approvato dalla Camera dei deputati in data 20 febbraio 2020, per l'anno 2020 trovano ancora applicazione la TOSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti pubbliche affissioni di cui al decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 – 2022

Entrambi i tributi continuano ad essere affidati in gestione a Concessionario iscritto all'Albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/1997 e s.m.e.i. (MT SpA), di cui il contratto andrà in scadenza a fine 2020.

Dal 2021 tali tributi dovrebbero essere sostituiti da un canone patrimoniale che dovrebbe essere istituito dai Comuni ai sensi dell'art. 1 commi da 816 a 847 della Legge n. 160/2019. In considerazione del fatto che tale nuovo canone dovrà essere istituito dal Comune in modo da assicurare un gettito pari a quello dei tributi sostituiti, allo stato attuale anche per le previsioni 2021 e 2022 verranno mantenuti gli stanziamenti della tassa, dell'imposta e del diritto di cui trattasi.

Si prevede di mantenere invariate le tariffe della tassa, dell'imposta e dei diritti già applicate nel 2019.

Infine, si da atto che i **servizi pubblici** seguiranno le seguenti le politiche tariffarie:

Verranno confermate tutte le tariffe applicate nel 2019 eccetto le seguenti:

- I diritti di ricerca e visura verranno incrementati;
- Le tariffe per i servizi cimiteriali verranno revisionate rispetto all'anno 2019, con l'inserimento di diritti per il recupero salma e trasporto presso il centro di osservazione;
- Infine verrà istituita una tassa d'iscrizione per la partecipazione al nuovo corso d'inglese che si prevede di attivare dal prossimo anno scolastico.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio (2017-2019) e la previsione per il prossimo triennio (2020-2022) come di seguito riportato.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO PERIODO 2016-2021							
		2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	(+)	333.325,02	301.979,40	270.305,88	239.560,72	207.621,61	189.968,04
Nuovi prestiti	(+)						
Prestiti rimborsati	(-)	31.345,62	31.673,58	30.745,16	31.939,11	17.653,57	18.077,88
Estinzioni anti	(-)						
Altre variazioni	(+/-)						
Totale fine anno		301.979,40	270.305,88	239.560,72	207.620,61	189.968,04	171.890,66

Di seguito si dettagliano gli oneri finanziari per l'ammortamento ed il rimborso dei prestiti in conto capitale relativamente all'ultimo triennio (2016-2018) ed alla previsione per il prossimo triennio (2019-2021).

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO E RIMBORSO PRESTITI IN CONTO CAPITALE PERIODO 2016-2021							
		2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari		11.042,21	10.891,78	8.500,25	7.881,27	6.841,07	6.417,26
Quota capitale		31.345,62	31.673,52	30.745,16	31.939,11	17.653,57	18.077,88
Totale fine anno		42.387,83	42.565,30	39.245,41	39.820,38	24.494,64	25.495,14

h) Spese.

Il periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato comprende il triennio 2020-2022 e coincide con l'orizzonte temporale del mandato della presente Amministrazione in quanto rinnovata in sede di elezioni amministrative del 26.05.2019.

Pertanto, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione delle spese dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle relative entrate, monitorando l'evoluzione di queste ultime e dando particolare attenzione alle spese obbligatorie (retribuzione, utenze, rimborso mutui ecc.), e in un secondo tempo alle spese relative ai servizi erogati alla cittadinanza.

Programmazione triennale 2020-2022 del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale si dà atto che per il triennio 2020-2022;

- Non si prevedono cessazioni;
- Si prevede una nuova assunzione di personale a tempo indeterminato;
- Non si prevedono progressioni tra le aree riservate al personale interno;
- Si prevede un'eventuale utilizzo personale di altri Enti per incarichi di lavoro ultroneo a causa di sopravvenute esigenze straordinarie e temporanee a supporto degli uffici.

All'uopo si richiama la deliberazione della Giunta Comunale n.49 del 17.07.2019, con cui si è effettuata la revisione della struttura organizzativa dell'Ente (ex articolo 6 del D.Lgs. n.165/2011 e s.m.i.) e contestuale ricognizione delle eccedenze del personale (ex articolo 33 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.).

Mediante lo stesso provvedimento è stato approvato il **Piano triennale 2020-2022 del fabbisogno del personale**, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti, che si allega al presente DUP per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1) modificato in data 25/11/2019 con deliberazione di Giunta Comunale n. 65.

Programmazione biennale 2020-2021 per l'acquisizione di forniture e servizi

L'articolo 21, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore ad Euro 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'articolo 21, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 stabilisce altresì che le amministrazioni dispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Si precisa inoltre che il **Programma biennale 2020-2021 per l'acquisizione di forniture e servizi** è stato predisposto in osservanza con le nuove procedure ed i nuovi schemi tipo regolamentati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n.14 del 16.01.2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.57 del 09.03.2018 ed entrato in vigore il 24.03.2018.

In base alla ricognizione effettuata, si da atto che gli unici due interventi individuati sono entrambi relativi alla fornitura di energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione e per gli immobili comunali, come si evince dal **Programma biennale 2020-2021 per l'acquisizione di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad Euro 40.000** allegato al presente DUP per farne parte integrante e sostanziale (*allegato 2*)

Piano triennale 2020-2022 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Alla data di presentazione del presente documento, per il biennio 2020-2022 la situazione attuale non è di fatto mutata rispetto al DUP precedente, infatti non si prevedono al momento alienazioni di immobili di proprietà comunale a valere sui prossimi anni.

Pertanto il **Piano triennale 2020-2022 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** allegato al presente DUP per farne parte integrante e sostanziale (*allegato 3*), non riporta alcun tipo di immobile oggetto di alienazioni da parte dell'Ente.

Programmazione degli investimenti - Piano triennale 2020-2022 e Piano Annuale 2019 delle opere pubbliche

L'articolo 21 del D.Lgs. n.50/2016 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione ed aventi singolo importo superiore ad Euro 100.000,00, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali.

Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori pubblici da realizzare nell'anno stesso, l'Elenco Annuale.

La normativa stabilisce che l'Elenco Annuale venga approvato unitamente al Bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Atteso che con deliberazione di Giunta Comunale:

- n. 53 del 13/09/2019 è stato adottato di un nuovo Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2020/2022 e relativo elenco annuale 2020;
- n. 5 del 10/02/2020 è stato variato il Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2020/2022 e relativo elenco annuale 2020.

Si precisa che il **Programma triennale 2019-2021 ed Elenco Annuale 2019 dei Lavori Pubblici**, che si allega al presente DUP per farne parte integrante e sostanziale (*allegato 4*), è stato predisposto in osservanza con le nuove procedure ed i nuovi schemi tipo regolamentati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n.14 del 16.01.2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.57 del 09.03.2018 ed entrato in vigore il 24.03.2018.

Con esso si dà evidenza che non vi sono, al momento, interventi superiori ad Euro 100.000,00 da eseguire nel triennio 2020-2022.

La **Programmazione degli investimenti**, allo stato attuale, comprende invece investimenti di importo inferiori a Euro 100.000,00 e relativamente agli interventi di cui al Titolo 2 della Spesa, ovvero investimenti e straordinarie manutenzioni, si prevede quanto segue.

Interventi da finanziare con contributo statale:

I contributi sono stati assegnati con decreti del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 14/01/2020 per l'anno 2020 e del 30/01/2020 per le annualità dal 2021 al 2024.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Ripristino di punti luce fotovoltaici	6.500,00		
Installazione di nuovi punti luce	5.200,00		
Installazione di nuovo montascale interno c/o Centro Polifunzionale Arcobaleno	8.000,00		
Sostituzione lampade illuminazione pubblica con nuove lampade LED	30.300,00		
Efficientamento energetico edificio sede comunale (sostituzione serramenti)		50.000,00	
Acquisto scuolabus elettrico con permuta			50.000,00
TOTALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Interventi da finanziare con OO.UU.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Manutenzione strade comunali	26.500,00		13.500,00
Tinteggiatura pareti interni scuola dell'Infanzia		5.500,00	
Completamento muro contro terra per messa in sicurezza area		8.000,00	
Contributo per manutenzione straordinaria edifici di culto	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALI	28.000,00	15.000,00	15.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data di presentazione del presente documento, non risultano interventi in corso di esecuzione la cui conclusione è programmata oltre il triennio 2020-2022.

PARTE TERZA

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

La sezione indirizzi e obiettivi strategici individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del triennio 2020-2022 e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo:

L'ente intende realizzare i seguenti interventi da finanziare nel triennio 2020 – 2022 con avanzo di amministrazione:

Annualità	Descrizione dell'intervento	Importo
2020	Progettazione ristrutturazione piano 1° Centro Polifunzionale Arcobaleno	€. 30.000,00
	Manutenzione straordinaria strade comunali	€. 53.500,00
2021	Ristrutturazione 1° piano Centro Polifunzionale Arcobaleno	€. 170.000,00
	Progettazione per lavori di recupero e messa a norma cimitero	€. 20.000,00
2022	Lavori di recupero e messa a norma cimitero	€. 80.000,00

L'Ente intende, inoltre, procedere al riordino del proprio archivio storico avvalendosi di fondi regionali ai sensi della L.R. 58/1978.

COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020 – 2022

DOTAZIONE ORGANICA		PERSONALE IN SERVIZIO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2019	ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO			ASSUNZIONE / INCARICHI LAVORO FLESSIBILE		
categoria	n° posti			2020	2021	2022	2020	2021	2022
D	3	3	2	<p>N. 1 assunzione categoria D Servizi Finanziario e Tributi tramite procedura concorsuale o utilizzo graduatoria vigente dell'Ente o graduatorie altri Enti</p> <p>Sugli altri servizi non si prevedono assunzioni, salvo mobilità o turn over legato a processi di collocamento a riposo o comunque cessazione anticipata del rapporto di lavoro.</p>	<p>Non si prevedono assunzioni, salvo mobilità o turn over legato a processi di collocamento a riposo o comunque cessazione anticipata del rapporto di lavoro.</p>	<p>Non si prevedono assunzioni, salvo mobilità o turn over legato a processi di collocamento a riposo o comunque cessazione anticipata del rapporto di lavoro.</p>	<p>Utilizzo dipendenti di altri enti per esigenze straordinarie e temporanee a supporto degli uffici</p>	<p>Utilizzo dipendenti di altri enti per esigenze straordinarie e temporanee a supporto degli uffici</p>	<p>Utilizzo dipendenti di altri enti per esigenze straordinarie e temporanee a supporto degli uffici</p>
C	3	2	2						
B3	4	4	4						

SCHEDA A secondo quanto previsto dall'ALLEGATO II al Decreto MIT n.14 del 16.01.2018:

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTAGNETO PO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	97.400,00	93.000,00	31.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
firmato

(Dott.ssa *Giuseppina DE BIASE*)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B secondo quanto previsto dall'ALLEGATO II al Decreto MIT n.14 del 16.01.2018:
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTAGNETO PO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionale)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	fornitore / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
825017500102020000002	82501750010	2020	2020	NO	NO	-	SI	PIEMONTE	FORNITURE	65310000-9	Fornitura di energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione e per gli immobili comunali	1. PRIORITA' MASSIMA	ING. MAURO LONZAR	18	NO	64.200,00	31.000,00		95.200,00	0,00	-	226120	CONSIP S.P.A. A SOCIO UNICO	
825017500102020000002	82501750010	2021	2021	NO	NO	-	SI	PIEMONTE	FORNITURE	65310000-9	Fornitura di energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione e per gli immobili comunali	1. PRIORITA' MASSIMA	ING. MAURO LONZAR	18	NO	33.200,00	62.000,00		95.200,00	0,00	-	226120	CONSIP S.P.A. A SOCIO UNICO	
																97.400,00	93.000,00	0,00	190.400,00	0,00				

- Note**
- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
 - (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" o CUP non presente
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Dove essere rispettata la coerenza, per lo primo due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 - (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
firma
(Dott.ssa Giuseppina DE BIASI)

Utentori di cui compilare da compilare non visualizzate nel Programma biennale

Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
Tipologia di risorse	primo anno	secondo	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	97.400,00	93.000,00	190.400,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 30/91	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

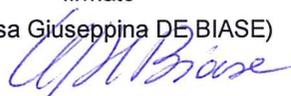
- Tabella B.1**
1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima
- Tabella B.2**
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
 2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
 3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
 4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
 5. modifica ex art.7 comma 8

**SCHEDA C secondo quanto previsto dall'ALLEGATO II al Decreto MIT n.14 del 16.01.2018:
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTAGNETO PO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
825017500102019000001	NO	Fornitura di energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione e per gli immobili comunali	€ 95.200,00	1	L'intervento non è stato avviato per mancanza bando Consip per l'annualità 2019. L'intervento non è stato riproposto in quanto già specificatamente previsto per le successive annualità.

Il referente del programma
firmato
(Dott.ssa Giuseppina DE BIASE)



Note

(1) breve descrizione dei motivi

**PIANO TRIENNALE 2020-2022 DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTAGNETO PO**

Numero	Comune	Foglio	Mappale	Subalterno	Categoria	Descrizione bene	Valore stimato a base d'asta
-	Castagneto Po	-	-	-	-	-	-

Il Referente del Programma
(ing. Mauro Lonzar)



COMUNE DI CASTAGNETO PO (TO)

**PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI
2020 - 2022**

Adozione: **DELIBERA G.C. n. ___ del ___/___/___**

Approvazione: **DELIBERA C.C. n. ___ del ___/___/___**

Il Referente del Programma

(ing. Mauro Lonzar)

(Documento f.to digitalmente)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			IMPORTO TOTALE
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	
	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	
Risorse derivante da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€ -	€ -
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31/10/1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/1990, n. 403	€ -	€ -	€ -	€ -
Risorse derivanti dal trasferimento di immobili ex art. 191 del D.Lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -	€ -
Altra tipologia	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -

Il Referente del Programma
(Ing. Mauro Lonzar)
(Documento f.to digitalmente)

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda "E" ed alla scheda "C". Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Quadro delle risorse disponibili (SCHEDA "A")

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo S.A.L.	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ex art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					-	-	-	-									

Il Referente del Programma
(Ing. Mauro Lonzar)
 (Documento f.to digitalmente)

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 200.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda I

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- (a) nazionale
- (b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante puntuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c.2, lett. a), DM 42/2013
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo, allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1, c.2, lett. b), DM 42/2013
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1, c.2, lett. c), DM 42/2013

Tabella B.5

- (a) prevista in progetto
- (b) diversa da quella prevista in progetto

Elenco delle opere incompiute (SCHEDA "B")

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione Codice NUTS	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 D.L. 201/2011, convert. dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
			Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	testo	cod	cod	codice	codice	valore	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	€ -	€ -	€ -	€ -

Il Referente del Programma
(ing. Mauro Lonzar)
(Documento f.to digitalmente)

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Elenco degli immobili disponibili (SCHEDA "C")

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica Programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità succ.	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
82501750010-2020-00001	100	H93H19000750001	2020	Ing. Mauro Lonzar	SI	NO	001	001	064	ITC11 - Torino	03	A02 05	Messa in sicurezza dei fenomeni di dissesto della valle di San Genesio soggetta a rischio idrogeologico e dell'area destinata ad eliporto nel Comune di Castagneto Po (TO)	1	€ 536.800,00	-	-	-	€ 536.800,00	-	-	-	-	Intervento eliminato
82501750010-2020-00002	101	H97H19001520001	2020	Ing. Mauro Lonzar	SI	NO	001	001	064	ITC11 - Torino	03	A01 01	Manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità delle strade comunali di Castagneto Po (TO)	1	€ 280.600,00	-	-	-	€ 280.600,00	-	-	-	-	Intervento eliminato

**Il Referente del Programma
(Ing, Mauro Lonzar)
(Documento f.to digitalmente)**

Note:

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'Amministrazione in base ad un proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del Responsabile del Procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3, commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di un'opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del Programma

Tabella D.1

C.f.r. Classificazione sistema CUP: codice tipologia intervento per natura di intervento 03=realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

C.f.r. Classificazione sistema CUP: codice settore o sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. altro

Tabella D.5.

- 1. modifica ex art. 5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art. 5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art. 5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art. 5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art. 5 comma 11

Elenco degli interventi del Programma (SCHEDA "D")

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica Programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
82501750010-2020-00001	H93H19000750001	Messa in sicurezza dei fenomeni di dissesto della valle di San Genesio soggetta a rischio idrogeologico e dell'area destinata ad eliporto nel Comune di Castagneto Po (TO)	Ing. Mauro Lonzar	€ 536.800,00	€ 536.800,00	CPA	1	SI	SI	Studio di fattibilità	0000398916	Comune di Chivasso	Intervento eliminato
82501750010-2020-00002	H97H19001520001	Manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità delle strade comunali di Castagneto Po (TO)	Ing. Mauro Lonzar	€ 280.600,00	€ 280.600,00	CPA	1	SI	SI	-	0000398916	Comune di Chivasso	Intervento eliminato

Il Referente del Programma
(Ing. Mauro Lonzar)
(Documento f.to digitalmente)

Note:

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del Programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del Patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione dei beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Interventi ricompresi nell'elenco annuale (SCHEDA "E")

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione intervento	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-	-	-	-	-	-

Il Referente del Programma
(Ing. Mauro Lonzar)
(Documento f.to digitalmente)

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente Programma Triennale e non riproposti e non avviati (SCHEDA "F")